

# ALCUNE "BUONE" NOTIZIE PER L'AMBIENTE, PERMANGONO COMUNQUE QUELLE "CATTIVE"

## Perplessità anche dal "Mille proroghe"

Sul sito del Governo italiano, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha così sintetizzato i provvedimenti di carattere ambientale previsti dalla Finanziaria 2008: "Ambiente, 10 buone notizie". Segue, poi, l'elenco in dettaglio delle misure:

- 1) **Applicazione del Protocollo di Kyoto**  
*La Finanziaria 2008 rinnova l'impegno del Governo sul versante ambientale confermando lo stanziamento di 600 milioni di euro.*
- 2) **Interventi pubblici sottoposti a vincoli di compatibilità ambientale**  
*La finanziaria prevede che gli interventi pubblici futuri (edilizia, trasporti, ecc.), almeno nella misura del 40%, debbano essere accompagnati da una certificazione relativa alla riduzione delle emissioni di gas serra.*
- 3) **1.000 nuove aree verdi nelle città**  
*La Finanziaria contrasta la produzione di CO<sub>2</sub> in modo nuovo. Grazie alla creazione del Fondo per nuovi parchi urbani, cui andranno 150 milioni di euro nei prossimi tre anni, nasceranno 1000 nuove aree verdi nelle città. Si tratta di veri e propri polmoni verdi in grado di assorbire 16.000 t di CO<sub>2</sub>, pareggiando di fatto le emissioni di 10.000 auto.*
- 4) **Oltre 100 milioni di euro per le riserve naturali del nostro Paese**  
*La Finanziaria provvede allo sblocco dei fondi per le aree protette fermi presso il Ministero dell'Economia: un beneficio di oltre 100 milioni di euro per il patrimonio ambientale e paesaggistico del nostro Paese.*
- 5) **Contributo straordinario di 20 milioni di euro per la difesa del mare**  
*La difesa del mare è un capitolo importante degli investimenti di tutela ambientale. La finanziaria del 2008 stanziava a questo proposito un contributo straordinario di 20 milioni di euro.*
- 6) **Lo stanziamento annuale per il Comando Carabinieri Tutela Ambientale viene incrementato di 3 milioni di euro**
- 7) **530 milioni di euro per combattere il dissesto idrogeologico**  
*Il governo si impegna a combattere il dissesto idrogeologico attraverso la predisposizione di un piano articolato di prevenzione, controllo e intervento. Lo stanziamento previsto è di 530 milioni di euro.*

8) **Le fonti rinnovabili godranno di un capitolo specifico di nuove azioni**

9) **Viene confermata, intanto, la detrazione del 55% per chi sceglie di ristrutturare le abitazioni secondo criteri di ecoefficienza**

*Per tutelare l'ambiente, per consentire ai cittadini di conseguire risparmi tangibili in bolletta e allo stesso tempo di pagare meno tasse, sono previsti sgravi del 55% fino a un massimo di 60.000 euro sulle spese sostenute per cambiare gli infissi e isolare le pareti (allo scopo di ridurre le dispersioni termiche) e per installare pannelli solari (allo scopo di riscaldare l'acqua).*

10) **Forti investimenti per la mobilità sostenibile con una previsione di ben 1.000 nuovi treni pendolari**

*La Finanziaria 2008 prevede nel complesso l'investimento di 665 milioni di euro per i pendolari e la realizzazione di 1.000 nuovi treni. Dei fondi a disposizione, 220 milioni di euro saranno gestiti direttamente dalle Regioni, mentre € 280 milioni saranno impiegati per l'acquisto di nuovi autobus o per il miglioramento delle metro. Inoltre, gli abbonati al servizio di trasporto pendolare (autobus treni, metropolitane) potranno detrarre dalle tasse il costo degli abbonamenti nella misura del 19% della spesa. I restanti 65 milioni di euro andranno a sostegno delle ferrovie locali del Mezzogiorno.*

(Gli investimenti per i 1.000 treni per i pendolari sembrano esser stati sottratti, all'ultimo momento, per dare sussidi agli autotrasportatori che stavano mettendo in grosse difficoltà l'Italia intera, con il blocco dei rifornimenti alla vigilia delle festività).

Si tratta nel complesso di misure che, seppur positive, non incidono come sarebbe necessario per far fronte alle emergenze ambientali che si prospettano nei prossimi decenni e, soprattutto, agli impegni che ci derivano dall'appartenenza all'Unione Europea e dalla sottoscrizione del Protocollo di Kyoto. Per rendersi conto di come lo stanziamento di 200 milioni di euro l'anno per l'applicazione del Protocollo di Kyoto sia del tutto inadeguato per lo scopo, è sufficiente collegarsi al sito internet del *Kyoto Club*. Qui è possibile visualizzare in tempo reale, tramite il calcolatore presente nella *home page*, il debito che l'Italia sta accumulando per aver sottovalutato quel che gli derivava dagli impegni sottoscritti. Con gli attuali trend di oltre 5 milioni di euro al giorno alla fine del 2008 si raggiungeranno i 2 miliardi di euro, cifra non molto inferiore a quella inserita nel DPEF che ha quantificato in 12,5 miliardi i costi per il periodo 2008-2012 dovuti al mancato raggiungimento degli obiettivi se nel frattempo non vengono intraprese adeguate misure. Non potranno assolvere a questo compito, anche se me-

ritori sul piano della sensibilizzazione e comunicazione, provvedimenti quali la creazione delle "aree verdi" nelle città dove è peggiore la qualità dell'aria o la costituzione del Fondo "Un centesimo per il Clima", con il versamento volontario di 1 cent. di euro per ogni litro di carburante acquistato alla pompa e per ogni 6 kW/h di energia elettrica consumata. Mancano, cioè, provvedimenti strutturali e lungimiranti strategie "ambientalmente sostenibili", come si dichiara con termini abusati, che poi vengono sostituite da improrogabili e contingenti situazioni emergenziali. Certo, la scelta di approntare una Finanziaria "leggera" non permetteva di andare oltre la riproposizione di alcuni interventi, già contenuti nella Finanziaria 2007, che in qualche caso, meritoriamente, sono stati rafforzati (efficienza energetica in edilizia, pacchetto fonti rinnovabili, ecc.).

Si lamenta, viceversa, che sono rimaste (magari nel cosiddetto Decreto "Mille Proroghe" di minor impatto mediatico, ma di forte impatto ambientale) tutte quelle misure che, introdotte o prorogate nelle precedenti Finanziarie e nei conseguenti "Mille proroghe", costituiscono di fatto "Cattive Notizie per l'Ambiente".

Ne abbiamo prescelte 10, tante quante sono quelle "buone":

- 1) **Utilizzazione da parte dei Comuni degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti**  
*Questa possibilità introdotta nel 2001 (prima erano vincolati) sta producendo effetti devastanti sul territorio che l'ISTAT ha attestato in un consumo annuo di 244 mila ettari di suolo all'anno, i 2/3 dei quali SAU (Superficie Agricola Utile). I Comuni con le casse esangui hanno colto questa opportunità e hanno lasciato campo ad una proliferazione edilizia i cui ritmi hanno superato quelli della ricostruzione degli anni '50-'60, e gli atti pianificatori degli Enti sono orientati verso una ulteriore acritica espansione dell'edificato. Quando la "bolla immobiliare" si sgonfierà, potremmo "improvvisamente" scoprire di aver consumato, colpevolmente, oltre gli "interessi", anche il "capitale" naturale.*
- 2) **Investimenti per le infrastrutture**  
*Sono di circa 4 miliardi di euro (il 25% in più rispetto al 2007) le somme impegnate per grandi opere, passanti e autostrade. Si continua a privilegiare il trasporto su gomma, nonostante il primato europeo (Lussemburgo escluso) e il 2° posto a livello mondiale (dopo gli USA) che l'Italia detiene per numero di autoveicoli rispetto alla popolazione. Ad ogni anno che passa le nostre città sfiorano sempre prima il limite di 35 giorni consentiti di superamento del livello di PM10 e la qualità dell'aria che respiriamo continua a peggiorare.*
- 3) **Conferimento in discarica di rifiuti indifferenziati**  
*Avevamo già recepito con grave ritardo (D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36) l'attuazione della Direttiva europea 1999/31/CE relativa alle discariche nelle quali non potevano esser più conferiti rifiuti se non precedentemente trattati, tanto che la Commissione UE aveva intrapreso procedure di infrazione. Comunque si era stabilito che le discariche avrebbero potuto continuare a ricevere rifiuti per le quali erano state autorizzate fino al 16 luglio 2005. Poi, di Finanziaria in Finanziaria, il termine si è allungato all'attuale 31 dicembre 2008.*
- 4) **Mantenimento della TARSU (Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani) in luogo della TIA (Tariffa Igiene Ambientale)**  
*Il passaggio dalla TARSU alla TIA doveva avvenire, inizialmente per alcuni Comuni e via via per tutti gli altri, in base a certi parametri, dal 1° gennaio 1999, in ossequio al principio europeo "pay as you throw". Anche qui, di Finanziaria in Finanziaria, è stato permesso ai Comuni di non introdurre una tariffazione puntuale. Ma come è pensabile di poter raggiungere gli obiettivi prefissati di raccolta differenziata senza un coinvolgimento interessato dei cittadini che vedono incentivate le buone pratiche attraverso meccanismi premiali sulla "bolletta" dei rifiuti? Non è casuale che i Consorzi e i Comuni che hanno raggiunto i più alti indici di raccolta differenziata sono quelli nei quali è stata introdotta una tariffa che tiene conto dei quantitativi di RSU conferiti dai cittadini.*
- 5) **Possibilità di usufruire degli incentivi ad impianti che producono energia da fonti non rinnovabili**  
*Dopo le controversie insorte sulla questione lo scorso anno si pensava che ci sarebbe stata finalmente chiarezza. Così non è. Se un comma (ma non era stata stigmatizzata da alte cariche istituzionali questa prassi di legiferare per commi più che per articoli?) prevede che gli incentivi, i certificati verdi per intenderci, previsti per la produzione di energie rinnovabili, siano concessi agli impianti realizzati ed operativi, il Ministero dello Sviluppo Economico, in deroga, potrà riconoscere il diritto agli incentivi a quelli autorizzati, ma non ancora in esercizio. Ma tra i vari commi, un altro consente l'incentivazione, seppur parziale, ad impianti che utilizzino altre fonti. Il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con quello dell'Ambiente, stabilirà l'entità della quota di energia rinnovabile. Secondo certe modalità verrà concesso l'incentivo anche agli impianti che utilizzano CDR?*
- 6) **Incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e rottamazione di veicoli usati**  
*Quando sembrava che questa misura non sarebbe stata riproposta, in considerazione degli scarsi risultati conseguiti sul fronte dell'inquinamento atmosferico, i dati relativi alle vendite di auto nell'ultimo trimestre sono stati sufficienti a far cambiare opinione. Se favorire il cambio di auto con una meno inquinante è senza dubbio misura da incentivare, quando l'operazione si riduce a mera sollecitazione a cambiare l'auto per mantenere elevata la vendita, difficilmente i dichiarati obiettivi saranno raggiunti. Se si tengono conto, poi, delle emissioni prodotte per la costruzione di una nuova auto, il bilancio energetico e di inquinamento atmosferico sarebbe certamente negativo. In circolazione ci sono sempre più auto di grossa cilindrata che non quelle di medio-piccole dimensioni. La Francia si è mossa diversamente: con la cosiddetta "ecopastille" è aumentata di molto la tassazione fiscale per le auto di grossa cilindrata ed è diminuita notevolmente quella per le piccole cilindrature. Siamo poi sicuri che queste operazioni permettono una circolazione ridotta di auto inquinanti o quando saranno concluse le indagini sull'operazione "Circe", relativa all'esportazione illecita di auto rottamate, scopriremo che le stesse continuano*

a circolare sulle strade europee con targhe bulgare e romene?

7) **Gestione RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)**

*Si pensava che finalmente, seppur forzatamente (il Decreto che istituisce il Registro Nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE è stato pubblicato sulla G.U. del 5 novembre 2007 e la fase transitoria è stata fatta iniziare dal 1° settembre), anche in Italia, ultima in Europa (le Direttive al riguardo sono del 2002 e 2003), potesse aver inizio la gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Invece, il "Mille Proroghe" fa slittare al 31.12.2008 l'obbligo di ritiro da parte dei distributori e di finanziamento delle operazioni di recupero degli AEE in commercio dopo il 13 agosto 2005 da parte dei produttori. Le modalità di raccolta e trasporto dei RAEE ritirati nei Centri di raccolta saranno definite previo Decreto del Ministero dell'Ambiente da emanarsi entro il mese di febbraio 2008. Insomma, continueremo a vedere ancora per qualche mese le carcasse di frigoriferi, televisori, computer gettati nelle scarpate o abbandonati accanto ai cassonetti dei rifiuti?*

8) **Proroga della Commissione di studio sulla subsidenza**

*Il D. L. n. 29 marzo 1995, n. 96 aveva previsto che il Ministero dell'Ambiente, di intesa con la Regione Veneto, sottoponesse ad una specifica valutazione di contabilità ambientale i progetti e le attività di coltivazione dei giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi nel sottosuolo del tratto di mare compreso tra il parallelo passante per la foce del Tagliamento e il parallelo passante per la foce del ramo di Goro del fiume Po, al fine di valutare l'incidenza di tali attività sui fenomeni di subsidenza. Una Commissione di Esperti è stata preposta per valutare se lo sfruttamento in mare degli idrocarburi fosse priva di conseguenze sul territorio veneto-polesano, vista anche la fragilità idraulica di quell'area che aveva già subito gli effetti delle estrazioni metanifere nel delta del Po. Seppure la Commissione non sia stata in grado di definire con certezza l'assenza di conseguenze negative, le sue conclusioni hanno, tuttavia, impedito al Progetto di coltivazione dell'Alto Adriatico di prendere corpo. Come interpretare allora questa proroga fino al 30 settembre 2008?*

*Deve essere intesa come un ultimatum alla Commissione affinché si esprima in maniera categorica entro quella data o come un via libera, dopo quel termine, alle trivellazioni?*

9) **Proroga dei termini per la copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti in Campania**

*Il D. L. n. 61/2007 (uno dei tanti decreti emergenziali) imponeva ai Comuni campani di provvedere immediatamente all'adozione di iniziative urgenti per assicurare che, a decorrere dal 1° gennaio 2008 e per un periodo di 5 anni la tassa rifiuti coprisse i costi del servizio, pena lo scioglimento dei Consigli Comunali. Se si è giunti al differimento del 31 dicembre 2008 o quella norma non è attuabile o non si vuole sciogliere i consigli. Non c'è bi-*

*sogno di commentare i disastri ambientali che provocano questi continui differimenti, visto lo spazio che i media hanno dato alla gestione dei rifiuti in Campania.*

10) **Proroga emissioni impianti**

*Le norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, la Direttiva 96/61/CE, aveva stabilito che un impianto nuovo o uno con modifiche sostanziali non potesse funzionare senza Autorizzazione, per ottenere la quale erano necessarie prescrizioni e limiti per l'emissione, mentre per quelli già esistenti era previsto un riesame al momento del rinnovo dell'autorizzazione. Tale Direttiva è stata recepita integralmente con grave ritardo dal D. Lgs n. 59/2005, con il quale si fissava al 30 ottobre 2007 il termine entro il quale le Autorità competenti (Stato-Ministero e Regioni-Province autonome, secondo le tipologie degli impianti) avrebbero dovuto rilasciare le Autorizzazioni con le relative prescrizioni. Alla data fatidica, non risultava esser stato concluso alcun procedimento pendente (20% di competenza ministeriale, 80% regionale). Così, il 30 ottobre 2007 viene emanato il Decreto Legge n. 180 con cui si spostava al 31 marzo 2008 il termine entro il quale doveva essere esperito il procedimento autorizzatorio, cosicché gli impianti possano continuare a funzionare senza interruzioni fino a quella data ed eventuali ulteriori richieste possano essere formulate dai gestori entro il 31 gennaio 2008. La Legge n. 243/2007 di conversione del decreto, ha modificato, poi, l'Art. 281, comma 2° del D. Lgs. n. 152/2006, che per gli impianti in esercizio alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la domanda di autorizzazione avrebbe dovuto essere inoltrata almeno 18 mesi prima della scadenza del termine di adeguamento (entro tre anni dalla data di entrata in vigore del decreto), spostando la data a soli 6 mesi. Poi, dopo 10 giorni, il Decreto "Mille Proroghe" ha provveduto a fissare tale scadenza entro cinque anni dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 152. C'è da osservare, inoltre, che il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rientra tra i casi in cui la Direttiva 2003/35/CE sull'Informazione Ambientale, che recepisce la Convenzione di Aarhus, prevede la partecipazione e le eventuali osservazioni del pubblico.*

*Ci scusiamo se abbiamo ommesso qualche passaggio di questo complicata vicenda che sembra esser stata congegnata per renderla inestricabile, ma concedeteci di formulare una domanda: è così manifestamente incapace la pubblica amministrazione ad assolvere le proprie incombenze o sono i gestori degli impianti a far pressione per allungare i tempi perché insicuri di poter ottemperare, senza investimenti per gli adeguamenti, alle eventuali prescrizioni ovvero che i cittadini non debbano conoscere le quantità e le caratteristiche delle emissioni?*

Passiamo, quindi, all'analisi sintetica di quelle parti di carattere ambientale della Finanziaria 2008, proposte nell'Inserito, seppur non esaustive, alcune delle quali (Class action, Conto Energia, Fonti rinnovabili, Risparmio ed efficienza energetica) meritano attenzione per le novità che introducono.

**Acque e difesa suolo**

*Piano irriguo nazionale*

Anche per il 2008 vengono stanziati € 5 milioni per il piano

irriguo nazionale già previsto dalla Legge Finanziaria del 2007.

#### *Piani strategici nazionali per la mitigazione del rischio idrogeologico*

Il Ministero dell'Ambiente adotta piani strategici per la mitigazione del rischio idrogeologico e per favorire forme di adattamento dei territori, da attuare d'intesa con le Autorità di bacino territorialmente competenti, con le Regioni e a con gli Enti locali interessati, tenuto conto dei Piani di bacino.

#### *Monitoraggio del rischio sismico*

Sono stanziati € 1,5 milioni per ciascun anno del triennio 2008-2010 per le attività di monitoraggio del rischio sismico.

#### *Riqualificazione della Regione fluviale del Po*

Viene autorizzata per 3 anni la spesa di € 500.000 per gli interventi finalizzati all'aumento della sicurezza idraulica ed idrogeologica, alla riqualificazione ambientale e alla estensione delle reti ecologiche, alla tutela delle risorse idriche, al recupero ed alla tutela dei beni culturali, architettonici ed archeologici. Gli interventi dovranno essere programmati dall'Autorità di bacino distrettuale.

#### *Piano di difesa*

Il Ministro dell'Ambiente definisce e attiva un programma di interventi di difesa del suolo nei piccoli comuni e nelle comunità montane e di manutenzione del reticolato idrografico minore, privilegiando la realizzazione di opere tradizionali e a basso impatto ambientale.

A decorrere dal 2008 viene istituito il Fondo per la ristrutturazione e l'ammodernamento della rete idrica sul territorio nazionale, le cui modalità di funzionamento e di erogazione delle risorse saranno determinate con successivo Decreto ministeriale. La dotazione prevista per il 2008 è di € 30 milioni.

### **Agricoltura e foreste**

#### *Produzione bieticola-saccarifera*

È finanziato, per l'importo di € 50 milioni, il Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione di bieticola-saccarifera. Al medesimo fondo andranno riassegnate, nel corso del 2008, le disponibilità già destinate al Fondo per le crisi del mercato agricolo.

#### *Apicoltura*

Sono stanziati € 2 milioni.

#### *Osservatorio prezzi agro-alimentari*

L'osservatorio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali verifica la trasparenza dei prezzi dei prodotti alimentari con particolare attenzione a quelli al dettaglio.

I dati aggregati sono quindi resi pubblici sul sito Internet del Ministero e attraverso la stipula di convenzioni gratuite con testate giornalistiche, emittenti radiotelevisive e gestori del servizio di telefonia.

L'eventuale andamento anomalo dei prezzi, così rivelati, darà luogo all'intervento dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il Ministro riferisce quindi al Presidente del Consiglio degli esiti di tale intervento, suggerendo le misure correttive dei fenomeni di andamento anomalo nelle filiere agroalimentari.

È prevista infine localizzazione di panieri di prodotti alimentari di generale e largo consumo, con l'attivazione di forme di comunicazione al pubblico degli esercizi commerciali ove tali panieri sono disponibili, e con l'indicazione degli

esercizi meritevoli in ragione dei prezzi praticati *Organismi Geneticamente Modificati*

È istituito il Fondo per la promozione di azioni positive in favore di filiere attive e esenti da contaminazioni da OGM, con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro per il 2008, finalizzato alla diffusione, a livello internazionale, del modello italiano di partecipazione informata del pubblico ai processi decisionali sull'emissione deliberata di OGM, nonché all'avvio di azioni strutturali che favoriscano le filiere produttive agricole e esenti da contaminazioni OGM.

#### *Gruppi di acquisto solidale*

Non vengono considerate commerciali le attività svolte dai G.A.S. definiti come soggetti associativi senza scopo di lucro costituiti al fine di svolgere attività di acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi, senza applicazione di alcun ricarico, esclusivamente agli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale, in diretta attuazione degli scopi istituzionali e con esclusione di attività di somministrazione e di vendita.

#### *Fondo per la riforestazione delle aree verdi*

Viene istituito presso il Ministero dell'ambiente un Fondo di 50 milioni all'anno per tre anni per la forestazione e la riforestazione al fine di ridurre i livelli di anidride carbonica e per la realizzazione di aree verdi urbane e periurbane.

### **APAT e ARPA**

L'APAT è autorizzata a bandire concorsi, per titoli ed esami, e a procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nei limiti della dotazione organica di cui al decreto del direttore generale n. 122 del 2005.

Fino al 31 dicembre del 2008, continua ad avvalersi del personale assunto alla data del 28 settembre 2007, con contratto a tempo determinato o con contratti di collaborazione.

Le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, a decorrere dal 1° gennaio 2008 potranno procedere, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1 comma 519 della Finanziaria 2007 (dipendenti a tempo determinato in servizio da almeno tre anni, assunti tramite procedure selettive di natura concorsuale).

### **Aree protette e parchi.**

#### *Istituzione nuove aree marine protette*

Per il 2008 vengono stanziati 5 milioni di euro.

#### *Incremento organici Enti parco*

Gli Enti parco nazionale che hanno provveduto alla ridefinizione della propria dotazione organica dotazione organica ai sensi dell'articolo 1 comma 93 della Legge Finanziaria 2005, possono incrementare le piante organiche entro il limite massimo di 120 unità (limite riferito il complesso degli enti parco).

#### *Composizione Commissioni di riserva marina*

Viene ridotta da 11 a 7 la composizione della Commissione di riserva marina di cui all'articolo 28 comma 3 della Legge 979/1982 (il cui compito è quello di affiancare la Capitaneria e l'Ente delegato della gestione riserva marina, formulando proposte e suggerimenti per tutto quanto attiene al funzionamento della riserva medesima).

#### *Gestione aree naturali*

Il Ministero delle politiche agricole viene autorizzato ad utilizzare risorse del Fondo per le crisi di mercato, nei limiti di

2 milioni di euro, per la gestione delle aree naturali protette attraverso l'impiego del personale operaio forestale assunto a tempo determinato.

### **Beni culturali**

#### *Restauro di immobili*

Sono stanziati € 10 milioni all'anno a partire dal 2008 per la stipula di contratti in favore dei titolari di edifici situati nei centri storici di comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti per il restauro e il ripristino funzionale e per contratti di mutuo in favore degli enti locali per il recupero e la conservazione dei edifici riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità.

#### *Salvaguardia di Venezia*

Viene stanziato un contributo di € 4 milioni per 5 anni, avente la finalità di cui alla legge 139/1992, recante "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna".

#### *Interventi del Ministero per i beni e le attività culturali*

Gli interventi relativi ai programmi approvati dal Ministero per i beni e attività culturali per i quali non risultino avviate le procedure di gara ovvero definiti gli affidamenti entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di approvazione, sono riprogrammati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali.

#### *Patrimonio storico della prima guerra mondiale*

A decorrere dal 2008 per le iniziative di tutela del patrimonio storico della prima guerra mondiale viene stabilito un incremento di € 100.000.

#### *Siti archeologici UNESCO in Sicilia*

Viene assegnato uno stanziamento di un milione di euro all'anno per il piano triennale di manutenzione straordinaria dei parchi archeologici siciliani inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO che dovrà essere predisposto dalla Regione siciliana entro tre mesi dall'entrata in vigore della Finanziaria.

*Demolizione di immobili e infrastrutture che determinano danno al paesaggio in siti UNESCO* Vengono stanziati € 15 milioni all'anno per 3 per la demolizione di immobili e infrastrutture la cui realizzazione ha prodotto un danno al paesaggio in aree di particolare valenza culturale, paesaggistica e naturale, incluse in siti italiani UNESCO, nonché per il risanamento e ripristino dei luoghi. Le regioni possono concorrere con risorse proprie al finanziamento degli stessi interventi.

### **Bonifiche**

#### *Amianto*

Viene istituito un Fondo per le vittime dell'amianto il cui finanziamento è per 1/4 a carico delle imprese (addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto) e per 3/4 a carico del bilancio dello Stato.

Il Fondo è finalizzato alla erogazione una prestazione economica in favore delle vittime che hanno contratto patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto e alla fiberfrax, nonché in favore degli eredi nel caso di premorte.

#### *Fondo nazionale per il risanamento degli edifici pubblici*

Viene istituito un Fondo finalizzato al finanziamento degli interventi per eliminare i rischi per la salute pubblica derivanti dalla presenza di amianto negli uffici pubblici, e prioritariamente negli uffici scolastici ed universitari, nelle strutture ospedaliere, nelle caserme e negli edifici aperti al pubblico.

Le procedure di rimozione o inertizzazione dovranno atte-

nersi alle prescrizioni di cui ai decreti ministeriali 14 maggio 1996 e 20 agosto 1999.

### **Class action**

Viene nel codice del consumo l'articolo 140 bis che disciplina l'azione collettiva risarcitoria (*class action*).

L'azione collettiva può essere incardinata dalle associazioni di consumatori, nonché dalle associazioni e comitati rappresentativi degli interessi diffusi, per l'accertamento del diritto al risarcimento del danno e la restituzione delle somme spettanti ai singoli consumatori o utenti nell'ambito dei rapporti contrattuali conclusi a mezzo formulari, ovvero in conseguenza di atti illeciti extracontrattuali, di pratiche commerciali scorrette o di comportamenti anticoncorrenziali.

I consumatori o utenti che intendono avvalersi della tutela offerta dall'azione collettiva devono aderire per iscritto: l'adesione può essere data, anche il giudizio d'appello, sino all'udienza di precisazione delle conclusioni.

In via preliminare, durante la prima udienza, il giudice pronuncia sull'ammissibilità della domanda, a seguito della quale l'associazione cura la pubblicità dell'azione ai fini dell'adesione degli eventuali consumatori interessati. Se accoglie la domanda, il giudice determina i criteri in base ai quali liquidare la somma da corrispondere o da restituire ai singoli consumatori utenti che hanno aderito all'azione collettiva o che sono intervenuti nel giudizio.

Nei 60 giorni successivi alla notificazione della sentenza, l'impresa propone il pagamento di una somma, con atto sottoscritto, comunicato a ciascun avente diritto e depositato in cancelleria. Se l'impresa non comunica la proposta o in mancanza di accettazione, il presidente del tribunale costituisce un'unica camera di conciliazione per la determinazione delle somme da corrispondere o da restituire ai consumatori o utenti che hanno aderito all'azione collettiva. In alternativa, è possibile far ricorso agli organismi di conciliazione di cui alla normativa di riforma del diritto societario.

Le norme in questione diventano efficaci a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della Finanziaria.

### **Controlli e prevenzione dei reati ambientali**

#### *Corpo Forestale dello Stato*

Sono stanziati € 1 milioni per l'anno 2008, 8 milioni per il 2009 e 16 milioni annui a decorrere dal 2010 per l'assunzione di personale, anche di qualifica dirigenziale, nel Corpo Forestale dello Stato.

#### *Nucleo operativo del Corpo Forestale dello Stato di tutela ambientale*

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sarà istituito il Nucleo Operativo del Corpo Forestale dello Stato di tutela ambientale, dipendente funzionalmente dal Ministro dell'ambiente.

Il nucleo concorre nell'attività di prevenzione e repressione dei reati ambientali e in materia di maltrattamento degli animali nelle aree naturali protette nazionali e internazionali.

#### *Controlli in mare*

Per il 2008 sono destinati 20 milioni di euro al Fondo per le esigenze di funzionamento del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, con particolare riferimento all'esercizio dei compiti di vigilanza e controllo operativo in materia di sicurezza delle navi e strutture portuali.

Ulteriori 5 milioni di euro per il 2008, 10 milioni per il 2009 e 20 milioni per ciascuno degli anni 2010 e 2011 sono stanziati per lo sviluppo e l'adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione.

#### *Antincendio*

Sono stanziati € 100 milioni per l'anno 2008 per il potenziamento della dotazione di mezzi aerei antincendio.

#### *Vigilanza in ambiente marino e costiero*

Per le attività di vigilanza e controllo in materia di ambiente marino costiero, il Ministero dell'ambiente può avvalersi delle strutture specialistiche del Reparto ambientale marino del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera.

#### *Emergenze in mare*

Viene stanziata la somma di € 10 milioni per prevenire situazioni di emergenza ambientale con particolare riferimento al mare e per assicurare il funzionamento dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM).

#### *Telerilevamento*

Viene incentivata, con uno stanziamento di € 10 milioni per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010, l'estensione del Piano straordinario di Telerilevamento, attraverso accordi di programma tra il Ministero dell'ambiente e le altre amministrazioni.

Si vuole consentire così l'accesso alle cartografie e alle informazioni ambientali detenute da altre amministrazioni, nell'ambito dell'azione di verifica e monitoraggio delle aree ad elevato rischio idrogeologico.

### **Edilizia ed efficienza energetica**

#### *Agevolazioni*

I Comuni potranno applicare un'aliquota agevolata ICI inferiore al 4 per mille in favore degli immobili nei quali si provveda all'installazione di impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica ad uso domestico, con decorrenza dal 2009 e con durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili.

Le modalità per il riconoscimento dell'agevolazione saranno determinate con regolamento attuativo.

#### *Ristrutturazioni e recupero*

Solo prorogate per il triennio 2008-2010 le agevolazioni tributarie, per una quota pari al 36% delle spese sostenute e nei limiti di € 48.000, a condizione che il costo della manodopera sia evidenziato in fattura, relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione, comprese le prestazioni professionali connesse, la messa norma e gli interventi di bonifica dall'amianto, anche effettuati da imprese di costruzioni e cooperative edilizie che provvedono alla successiva alienazione o assegnazione entro il 30 giugno 2010.

Viene prorogata, altresì, la riduzione dell'IVA al 10% per interventi fatturati dal 1° gennaio 2008.

#### *Risparmio energetico*

Sono prorogate fino al 31 dicembre 2010 le detrazioni d'imposta di cui all'articolo 1, commi 344- 347, 353, 358 e 359 della Finanziaria 2007. Pertanto potranno essere detratti, in numero di quote annue non inferiori a tre e non superiore a 10, a scelta del contribuente:

a) il 55% degli importi a carico del contribuente, a fino al valore massimo di € 100.000, per gli interventi di *riqualificazione energetica* degli edifici esistenti che conseguono un valore limite di fabbisogno di energia primaria annuo

per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo che saranno definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico;

b) il 55% degli importi rimasti a carico del contribuente, sino al valore massimo di € 60.000, per gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti *strutture opache verticali, strutture opache orizzontali* (coperture e pavimenti), *finestre* comprensive di infissi, a condizione che siano rispettati i requisiti di trasmittanza termica che saranno definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico. Per tali interventi, limitatamente alla sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari, non è richiesta l'asseverazione di un tecnico abilitato, né la qualificazione energetica dell'edificio o l'attestato energetico, ove la qualificazione energetica non sia stata ancora introdotta, di cui all'articolo 1, comma 348 della finanziaria 2008. Con decorrenza dal 1° gennaio 2007, inoltre, alla Tabella 3 allegata alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante i requisiti di trasmittanza termica U, sono ridefiniti secondo le modifiche apportate dall'articolo 1, comma 17 della Finanziaria 2008;

c) il 55% delle imposte rimaste a carico del contribuente, fino a un valore massimo di € 60.000 per gli interventi di installazione di *pannelli solari* per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università. Per tali interventi non è richiesta l'asseverazione di un tecnico abilitato, né la qualificazione energetica dell'edificio o l'attestato energetico ove la qualificazione energetica non sia stata introdotta, di cui all'articolo 1, comma 348 della Finanziaria 2007;

d) il 55% degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo della detrazione di € 30.000 per interventi di *sostituzione di impianti di climatizzazione invernale* con impianti dotati di *caldaie a condensazione* e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. Dette disposizioni si applicano anche alle spese per la *sostituzione intera o parziale di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione*, sostenute entro il 31 dicembre 2009. Ai sensi dell'articolo 1, comma 286 della Finanziaria 2008, inoltre, le stesse disposizioni trovano applicazione anche con riguardo alle spese relative alla *sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti già termici a bassa entalpia*;

e) il 20% degli importi rimasti a carico del contribuente, fino ad un valore massimo di € 200 per ciascun apparecchio, per le spese sostenute per la sostituzione di *frigoriferi, congelatori e loro combinazione con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore a A+*;

f) il 20% degli importi rimasti a carico del contribuente, fino al valore massimo della detrazione di € 1.500 a motore per *l'installazione di motori ad elevata efficienza* di potenza elettrica, compresa tra 5 e 90 kW;

g) il 20% degli importi rimasti a carico del contribuente, fino ad un valore massimo della detrazione di € 1.500 ad intervento, per l'acquisto e l'installazione di variatori di velocità (*inverter*) su impianti con potenza elettrica compresa tra i 7,5 e 90 kW.

(continua a pag. 35)



# SO.GE.NU.S. S.P.A.

RACCOLTA TRASPORTO STOCCAGGIO  
SMALTIMENTO RICICLAGGIO RIFIUTI



## A DIFESA DEL TERRITORIO

Ambiente e territorio sono preziosi patrimoni da difendere e da valorizzare: questa è la filosofia che ci ispira e che in questi anni ha guidato la nostra crescita tecnologica ed organizzativa. **SOGENUS Spa**, grazie al know how maturato, garantisce il recupero ed il reinserimento nel contesto territoriale delle aree gestite, attuando opere di piantumazione localizzata e di ricostruzione dei terreni coltivabili. Tutte le attività vengono svolte conformemente al sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 secondo gli impegni assunti formalmente con la politica ambientale decisa dall'azienda.

## TRASFORMARE I RIFIUTI IN RISORSA

I rifiuti sono una fonte di ricchezza che va sfruttata al meglio. **SOGENUS Spa** tratta con le più avanzate tecnologie i materiali di rifiuto trasformandoli in risorse preziose per la comunità.

## LA QUALITÀ CERTIFICATA



## Più valore all'ambiente

(prosegue da pag. 33)

**Certificazione energetica**

Il rilascio del certificato di agibilità per gli edifici di nuova costruzione e per gli edifici oggetto di ristrutturazione, nei limiti di cui all'articolo 3 del D. Lgs. 192/2005 è subordinato alla presentazione della certificazione energetica. Dal 2009, inoltre, il rilascio del permesso di costruire sarà subordinato alla presentazione della certificazione energetica dell'edificio, secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto sopra richiamato, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non inferiori a, 1 kW per ciascuna unità abitativa e a 5 kW per i fabbricati industriali di estensione non inferiore a 100 m<sup>2</sup>.

**Abusivismo edilizio**

Il Fondo per le demolizioni delle opere abusive è incrementato di € 10 milioni per il 2008, destinati al potenziamento delle attività di sorveglianza e tutela del territorio.

È prevista, inoltre, la possibilità per il dirigente o responsabile dell'ufficio, di procedere, su ordinanza del Sindaco, al sequestro del cantiere nell'ipotesi di inosservanza dell'ordine di sospensione dei lavori di cui all'articolo 27, comma 3 del DPR. 380/2001

**Energia e carburanti**

*Riduzione accise su carburanti e combustibili*

Il Ministro dell'economia e delle finanze può adottare, con cadenza trimestrale, un decreto per la diminuzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti ovvero come combustibile per riscaldamento per usi civili, che compensi le maggiori entrate dell'imposta sul valore aggiunto derivante dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio.

*Impianti alimentati con fonti assimilate alle rinnovabili*

I finanziamenti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, riferiti agli impianti alimentati con fonti assimilate, che ne avevano diritto in ragione della normativa previgente possono essere concessi solo agli impianti realizzati operativi e non a quelli autorizzati di cui fosse stata solo avviata la realizzazione: le procedure per la definizione di tali finanziamenti dovrà essere completata dal Ministro dello sviluppo economico entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della finanziaria 2008.

*Interpretazione autentica dell'articolo 8, comma 10, lettera f) della Legge 448/1998*

La norma di cui all'articolo 8, comma 10 della legge 448/1998, nella parte relativa agli incentivi per la gestione di reti di teleriscaldamento alimentato con biomassa o ad energia geotermica, si applica anche alle ipotesi di coincidenza tra la persona giuridica gestore della rete e la persona giuridica utilizzatore dell'energia, che potrà utilizzare il credito in compensazione.

**Biocarburanti**

Per l'anno 2009, la quota minima obbligatoria di biocarburante di origine agricola da immettere in consumo è pari al 3% di tutto il carburante, benzina e gasolio, immesso in consumo nell'anno solare precedente.

Per gli anni successivi al 2009, la quota può essere incrementata con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

*Costo evitato di combustibile (CEC)*

Dal 1° gennaio 2007 il costo evitato di combustibile (uno degli elementi di riferimento per la determinazione del prezzo di ritiro dell'energia ceduta-CIP6) è determinato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, tenendo conto dell'effettiva struttura dei costi del mercato del gas naturale.

L'Autorità farà, altresì, confluire l'ammontare proveniente

**REGIONE MARCHE**  **Equità, rigore e sviluppo per la crescita delle Marche**

**La "Finanziaria" della Regione in 10 punti:**

<p><b>1</b> Due cittadini marchigiani su tre (68,5%) continuano a non pagare l'Irpef regionale</p> <p><b>2</b> La pressione fiscale reale regionale si riduce: -1,6% nel 2008</p> <p><b>3</b> Il peso dei tributi propri della Regione Marche è al 9° posto in Italia, al di sotto del valore medio nazionale</p>	<p><b>4</b> La gestione economica 2007 della sanità è in equilibrio</p> <p><b>5</b> Il debito sanitario accumulato negli anni precedenti è stato dimezzato</p> <p><b>6</b> Le consulenze esterne sono diminuite dai 6 milioni di euro del 2004 a circa 700 mila euro nel 2007</p>	<p><b>7</b> Lotta all'evasione fiscale: sono stati recuperati 20 milioni di euro nel biennio</p> <p><b>8</b> Il Consiglio Regionale delle Marche è il più parsimonioso d'Italia (dal libro "La Casta") ed ha ridotto ancora le spese: -3,4%</p> <p><b>9</b> La Regione Marche si colloca al penultimo</p>	<p>posto in Italia per numero di dirigenti ogni 100 dipendenti</p> <p><b>10</b> È diminuito ulteriormente il costo della pubblica amministrazione per ogni cittadino marchigiano; mentre sono state incrementate le risorse pro-capite per la sicurezza sociale, lo sviluppo, l'ambiente</p>
---	---	---	--

Marche, la Regione dei Cittadini



dal pagamento delle sanzioni irrogate dalla stessa al Fondo destinato a progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, approvati dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta della medesima Autorità (nel testo previgente era genericamente destinato a iniziative a vantaggio dei consumatori).

#### *Incentivi per fonti rinnovabili*

La produzione elettrica mediante impianti alimentati dalle fonti energetiche rinnovabili di cui alla

*Tabella 2* allegata alla Finanziaria (eolica, geotermica, moto ondoso e maremotrice, idraulica, rifiuti biodegradabili e biomasse, biogas, gas di discarica e gas residuanti dai processi di depurazione), di potenza nominale media annua superiore a 1 MW, è incentivata mediante il rilascio di *Certificati Verdi* per un periodo di 15 anni; analogo incentivo è previsto per gli impianti alimentati dalle fonti rinnovabili di cui alla tabella 3, di potenza nominale media annua non superiore a 1 MW, i quali possono però optare per una tariffa fissa onnicomprensiva di entità variabile, a seconda della fonte utilizzata, che sarà fissata dall'Autorità per energia elettrica e gas, la quale determinerà altresì le modalità di copertura delle erogazioni.

Gli impianti entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2008, che hanno diritto a certificati verdi, continuano a beneficiarne, in misura corrispondente alla produzione netta di energia elettrica: il periodo di diritto dei certificati verdi, in tal caso rimane di 8 anni.

#### *Certificati Verdi*

La quota minima di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, da immettere nel sistema elettrico nazionale, per il periodo 2007-2012 è incrementato annualmente di 0,75% (nel sistema previgente, l'incremento era demandato a decreti del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente).

A partire dal 2008 i Certificati Verdi hanno un valore unitario pari a 1 MWh e vengono emessi dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE), in numero pari al prodotto della produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili moltiplicata per il coefficiente, di cui alla *Tabella 2* della Finanziaria, fermo restando quanto disposto dalla legislazione vigente in materia di biomasse agricole, forestali e da allevamento, ottenute nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro ovvero di filiere corte.

A partire dal 2008, il prezzo dei Certificati Verdi emessi dal GSE è pari alla differenza tra il valore di riferimento, fissato in sede, negoziazione in € 180 per MWh, e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia definito dall'Autorità dell'energia elettrica e il gas. Valore e coefficienti per le fonti energetiche rinnovabili possono essere aggiornati ogni 3 anni dal Ministro dello sviluppo economico al fine di assicurare la congruità della remunerazione e l'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Al fine di incentivare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, è stabilito che, fino al raggiungimento dell'obiettivo minimo di copertura del 25% del consumo interno di energia elettrica con fonti rinnovabili, il GSE ritira i Certificati Verdi ulteriori rispetto a quelli necessari per assolvere all'obbligo della quota minima dell'anno precedente, a un prezzo pari al prezzo medio riconosciuto ai Certificati Verdi registrato nell'anno precedente dalla Gestore del Mercato Elettrico e trasmesso al GSE entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di con-

certo con il Ministro dell'ambiente, saranno dettate azione attuative dei meccanismi di incentivazione e saranno indicati i criteri per la destinazione delle biomasse combustibili e saranno individuate le modalità attraverso cui dovrà essere garantita provenienza, tracciabilità e rintracciabilità della filiera delle biomasse.

Infine, per assicurare che l'incentivo sia destinato ai soli impianti alimentati da fonti rinnovabili, è precisato che la disposizione che estende a 12 anni il periodo di validità dei Certificati Verdi si applica solo agli impianti alimentati da fonti rinnovabili entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999 fino al 31 dicembre del 2007.

#### *Procedure autorizzative per impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili*

Vengono apportate modificazioni al Decreto legislativo 387/2003 relativo a "*Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative*". L'autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, è rilasciata dalla Regione e dalle Province delegate dalla Regione stessa, mentre in precedenza si faceva riferimento genericamente ad un altro soggetto istituzionale delegato.

Per gli impianti eolici off-shore, invece l'autorizzazione rilasciata dal Ministero dei trasporti, sentiti il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'ambiente, previa concessione d'uso del demanio marittimo da parte della competente autorità marittima.

L'autorizzazione rilasciata a seguito di procedimento unico, a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate, come previsto dal Decreto legislativo sopra richiamato. La Finanziaria 2008 prevede l'ipotesi di dissenso manifestato da amministrazioni diverse da quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale o del patrimonio storico-artistico. In tal caso la decisione è rimessa alla Giunta regionale, salvo diverse previsioni normative regionali.

I progetti per la realizzazione di impianti idroelettrici devono contenere, in caso di dismissione, l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.

Con riferimento agli impianti alimentati dalle biomasse e dalle fonti idrauliche, quando la capacità di generazione sia inferiore alle soglie individuate dalla Tabella A (riportata all'articolo 2 comma 161 della Finanziaria 2008), si applica un la disciplina della denuncia di inizio attività (DIA) prevista dal DPR 380/2001, il cosiddetto Testo Unico dell'Edilizia.

In merito alle Linee guida, è richiesto l'adeguamento da parte delle Regioni, in mancanza del quale troveranno applicazione le Linee guida nazionali.

Inoltre, è previsto che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possano dimostrare il rispetto del termine di inizio dei lavori sulla scorta dei criteri di cui dall'articolo 15 del D. Lgs. 79/1999.

Quando la domanda di autorizzazione unica per le opere dell'articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 sia presentata da un'amministrazione aggiudicatrice, si applicheranno le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.

#### *Fondo per il risparmio e l'efficienza energetica*

Viene stanziato un milione di euro per l'istituzione del Fondo per il risparmio e l'efficienza energetica, finalizzato al finanziamento di campagne informative per la riduzione dei consumi energetici.

*Elettrodomestici di classe inferiore alla A*

Dal 1° gennaio 2010 non potranno più essere commercializzati elettrodomestici appartenenti a categorie inferiori alla A o motori elettrici appartenenti alla classe 3.

#### *Lampadine a bulbo*

A decorrere dal 1° gennaio 2011 sono vietate l'importazione, la distribuzione e la vendita delle lampadine a incandescenza e degli elettrodomestici privi di dispositivo che consenta di interrompere del tutto il collegamento alla rete elettrica.

#### *Autorità per l'Energia elettrica e il Gas*

Sono assegnate ulteriori finalità all'Autorità che potrà emanare direttive in ordine alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

#### *Incremento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili*

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, saranno ripartite tra le Regioni e le Province autonome le quote minime di incremento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Le Regioni adeguano i propri piani e programmi o, in loro assenza, provvedono a definirli, per il perseguimento di tali quote, coinvolgendo gli enti locali.

Ogni due anni, il Ministro dello sviluppo economico verifica le misure adottate dalle Regioni e i risultati conseguiti, dandone comunicazione al Parlamento.

Qualora le Regioni siano inadempienti, il Governo invia un motivato richiamo a provvedere, attivando i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della Legge 131/2003 nel caso di ulteriore inerzia.

#### *Produzione di impianti e apparecchi per le fonti rinnovabili*

I Ministeri interessati e le Regioni promuovono lo sviluppo delle imprese e delle attività per la produzione di impianti per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

#### *Impianti fotovoltaici degli enti locali*

Gli impianti fotovoltaici i cui soggetti responsabili sono enti locali sono considerati impianti con integrazione architettonica, alla fine dell'applicazione delle tariffe incentivanti previste dal D. M. del 19/02/2007.

Per tali impianti, ove richiesta, è rilasciata l'Autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003.

#### *Concessioni gas*

Sono state introdotte modifiche al testo del D.L. 159/2007 in ordine agli interventi per garantire la concorrenza nel settore della distribuzione del gas, in particolare i termini per la gara di affidamento sono stabiliti in 2 anni dall'individuazione dell'ambito territoriale che deve avvenire entro un anno dall'entrata in vigore del decreto legge sopra richiamato.

#### *Fondo per lo sviluppo dell'idrogeno e delle celle a combustibile*

Viene istituito, presso il Ministero dell'ambiente, il Fondo per la piattaforma italiana per lo sviluppo dell'idrogeno e delle celle a combustibile, con una dotazione di 10 milioni per il 2008.

#### *Riduzione delle emissioni del trasporto marittimo*

È istituito presso il Ministero dei trasporti un Fondo destinato a interventi volti a migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni in atmosfera delle navi in navigazione nei porti.

Con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente, saranno individuati gli standard energetici e ambientali da perseguire ai sensi delle disposizioni istitutive del Fondo, nonché i criteri di attribuzione

dei benefici economici per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ambientale.

#### *Fondo per la promozione delle energie rinnovabili e del solare termodinamico*

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente si istituisce un Fondo per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica tramite il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, nonché per la promozione della produzione di energia elettrica da solare termodinamico.

#### *Stoccaggio di gas naturale*

A partire dal 1° gennaio 2008, i titolari di concessioni per l'attività di stoccaggio di gas naturale, corrispondono alle Regioni nelle quali hanno sede i relativi stabilimenti di stoccaggio, a titolo di contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio, l'importo annuo pari all'1% del valore della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio.

La Regione ripartisce il contributo tra il Comune in cui hanno sede gli stabilimenti e i Comuni contermini.

### **Mobilità**

#### *Rete infrastrutturale e servizi nei porti*

Per il finanziamento di investimenti per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari nei porti, con priorità per i collegamenti tra le porte della viabilità stradale e ferroviaria di connessione, è attribuito alle Regioni e alle Province autonome l'incremento delle riscossione dell'imposta sul valore aggiunto e delle accise relative alle operazioni nei porti e negli interporti.

#### *Trasporto pubblico locale*

Alle Regioni a statuto ordinario è riconosciuta la compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione, al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale.

#### *Abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale*

È possibile detrarre dall'IRPEF le spese sostenute entro il 31 dicembre 2008 per l'acquisto di 20 di abbonamenti al servizio di trasporto locale, regionale e interregionale, nella misura del 19% sul limite previsto di € 250. La detrazione è applicabile anche alle spese sostenute per il coniuge o i figli a carico.

#### *Mobilità nei centri storici*

È istituito un fondo di € 4 milioni per gli anni 2008, 2009 e 2010, volto a favorire i processi di mobilità alternativa nei centri storici di città di rilievo urbanistico e morale riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità.

#### *Protezione ambientale e sicurezza della circolazione*

Viene autorizzata la spesa di € 30 milioni per l'anno 2008 per la protezione ambientale e la sicurezza della circolazione.

#### *Risparmio energetico e riduzione delle emissioni nei collegamenti ferroviari*

Viene avviato un programma finalizzato alla realizzazione di interventi volti alla rimotorizzazione delle automotrici con motori diesel, ancora utilizzate per il trasporto regionale su linee non elettrificate.

A queste misure debbono essere aggiunte quelle contenute nel D. L. 248 approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 dicembre 2007, meglio noto come "Mille

Proroghe”, dove trovano solitamente inserimento quel che non era entrato nella Finanziaria. In particolare, l'articolo 29 prevede, come per il 2007, con qualche novità, **Incentivi per l'acquisto di veicoli a ridotta emissione con contestuale rottamazione di veicoli usati.**

#### *Autoveicoli*

Sconti ed incentivi vengono estesi anche per la rottamazione di auto Euro 2 immatricolate prima di gennaio 1997.

Per chi rottama senza acquistare un'altra auto, viene concesso un contributo di 150 euro e tre anni di abbonamento gratis sui mezzi pubblici; in alternativa si garantiscono 800 per il servizio di *car-sharing*.

Se si rottamano due auto per acquistarne una sola, il contributo si incrementa di altri 500 euro (1.200 euro in totale). Viene offerto un incentivo di 700 euro e un anno di bollo gratis (tre se l'auto da rottamare è una Euro 0) se si acquista una nuova auto Euro 4 o 5 con emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori a 140 grammi per chilometro, se l'auto è a benzina; inferiori a 130 grammi, se l'auto è diesel. Qualora l'auto acquistata emetta meno di 120 grammi, l'incentivo sale a 800 euro.

Sono confermati gli incentivi di 1500 euro per coloro che acquistano autoveicoli alimentati, esclusivamente o doppiamente, a metano, gpl, elettricità e ad idrogeno, che si incrementano di ulteriori 500 euro se il nuovo mezzo acquistato emette meno di 120 grammi di CO<sub>2</sub> a chilometro.

Per chi trasforma la propria auto da benzina a metano, c'è l'incentivo di 500 euro e si decurtano a 350 euro se si passa all'alimentazione a gpl.

#### *Autocarri, Autoveicoli adibiti per usi o trasporti speciali, Autocaravan*

Anche tali categorie di veicoli usufruiscono di contributo per la loro sostituzione con contemporanea demolizione.

I veicoli di categoria Euro 0 e Euro 1, immatricolati prima del 1° gennaio 1999, qualora vengano sostituiti con veicoli nuovi di categoria Euro 4 viene concesso un contributo di 1.500 euro, se di massa inferiore a 3.000 Kg. e di 2.500 euro se di massa superiore, ma fino a 3.500 Kg.

#### *Moto e Motorini*

Sono confermati gli incentivi per la rottamazione di moto e motorini Euro 0, con contestuale acquisto di motocicli appartenenti alla categoria Euro 3, pari a cinque anni di esenzione del bollo e i costi della rottamazione, nei limiti di 80 euro, anticipati dal venditore.

### **Rifiuti**

#### *TARSU/TIA*

Viene prorogato il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune per l'anno 2006.

In materia di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, continuano ad applicarsi le disposizioni del D. Lgs n. 22/1997 (il cosiddetto decreto Ronchi).

Il termine previsto dal D. Lgs n. 36/2003, relativo all'entrata in vigore del sistema discariche, viene prorogato al 31 dicembre 2008.

#### *Divieto di adesione a più forme associative*

Agli Enti locali è fatto divieto di aderire a più di una forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli artt. 31, 32 e 33 (Consorti, Unioni di Comuni, Esercizio associato di funzioni e servizi) del D. Lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. Questo

divieto non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai Consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali.

#### *Rideterminazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO)*

Le Regioni procedono, entro il 1° luglio 2008, alla rideterminazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione del servizio idrico integrato e della gestione integrata dei rifiuti, secondo i principi di efficienza e riduzione delle spese. I nuovi ambiti, se non già coincidenti con i confini provinciali, dovranno tener conto del criterio della valutazione prioritaria dei territori provinciali, al fine di attribuire alle Province le relative funzioni.

Nel caso di ambiti di dimensioni più ampie, sono previsti appositi accordi tra le Province interessate e la Regione; in alternativa le medesime funzioni sono attribuite alle forme associative di comuni di cui al D. Lgs. 267/2000.

Sono in ogni caso fatti salvi gli affidamenti e le convenzioni in essere.

I risparmi di spesa dovevano essere destinate al contenimento delle tariffe, agli interventi di miglioria e manutenzione delle reti.

#### *Interventi di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti*

Viene istituito il Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio, con dotazione di 20 milioni di euro per anno a decorrere dal 2008.

### **Salute e inquinamento**

#### *Agenti inquinanti*

Viene istituito un Fondo con una dotazione di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010 per il potenziamento della ricerca sugli effetti degli agenti inquinanti sugli organismi viventi e dello studio di progetti volti alla riduzione e al controllo delle emissioni inquinanti.

#### *Registro nazionale dei serbatoi di carbonio*

Viene stanziata la somma di 2 milioni di euro all'anno per l'istituzione del Registro nazionale dei serbatoi di carbonio e per la gestione dell'Inventario nazionale delle foreste di carbonio, al fine di sostenere le politiche di attuazione del Protocollo di Kyoto.

#### *“Un centesimo per il clima”*

A decorrere dal 1° gennaio 2008 è istituito il Fondo denominato “Un centesimo per il clima”, cui confluiscono i proventi della contribuzione volontaria, da parte dell'acquirente, di un centesimo per ogni litro di carburante acquistato alla pompa per l'autotrazione e per ogni 6 kW/h erogati, con un contributo aggiuntivo di un centesimo di euro da parte della società di distribuzione del carburante.

#### *Tassa per le emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto*

L'importo della tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossidi di azoto, prevista dall'Art 17, c. 29 della L. n. 449/1997 a carico dei grandi impianti di combustione, passa da £ 103.000 a 106 euro per tonnellata/annua di SO<sub>2</sub> e da £ 203.000 a 209 euro per tonnellata annua di NO<sub>x</sub>.